

Addio a Giorgio Gnutti, uomo d'impresa e amante dell'arte

Figlio di Umberto, ultimo rappresentante della generazione ramo «Pèste», si è spento ieri a 84 anni

Il lutto

BRESCIA. Gli amici di lunga data - quelli con i quali si confrontava ogni mattina molto presto prima di tornare in azienda - riassumono in tre parole la figura di Giorgio Gnutti: «Una persona eccezionale». Parole che fanno sintesi delle sue grandi capacità imprenditoriali, dei sentimenti che era capace di esprimere nei rapporti interpersonali e della generosità «per il bene fatto e, soprattutto, fatto silenziosamente». Giorgio Gnutti, figlio del cavaliere del lavoro Umberto Gnutti, è mancato ieri all'età di 84 anni, ultimo della quarta generazione del ramo «Pèste» (i diversi rami degli Gnutti a Lumezzane hanno un soprannome - scötöm - che aiuta a distinguerli) fondatore nel 1968 della Almac San Giorgio, poi Almag, che da Lumezzane si era trasferita nel 1996 a Roncaldelle nell'ex Seta del gruppo Pietra su un'area di centomila metri quadrati, deve si producono tuttora barre d'ottone. Almag è stata poi affiancata a metà degli

anni Settanta dalla Brawo in Valle Camonica: entrambe sono oggi controllate dalla Hug (Holding Umberto Gnutti), gruppo in cui è stata incorporata lo scorso anno la Ernesto Berna. Nel 1997 nel gruppo Hug è entrata la Bonfix, nello stesso anno nasceva la statunitense Unifor Brass, cui nel 2003 è seguita l'acquisizione di Emmebi, nel 2008 quella di Lofthouse in Canada, nel 2009 la nascita della statunitense Unifor Aluminium e nel 2015 di Brawo Usa. Tutte società appartenenti ora al gruppo Hug.

Tante passioni, un vanto. Padre di due figli, Gabriele e Umberto, che dal genitore hanno ereditato le due grandi passioni, l'uno per l'impresa e l'altra per l'arte, nonno di cinque nipoti, Giorgio Gnutti ha sposato Mariella Calvesi, figlia del professor Sandro (storico allenatore degli ostacolisti italiani e non solo) e di Gabre Gabric (la «signora dell'atletica»).

Amante del bello e dell'arte di cui era riconosciuto collezionista in una casa frequentata da grandi critici ed esperti, at-



Impresa e arte. Una recente immagine di Giorgio Gnutti

tento ai movimenti culturali e, quando andavano in crisi, alla loro sopravvivenza, Giorgio Gnutti aveva fatto parte in passato del consiglio di amministrazione di Brescia Musei.

La casa di Gnutti in Franciacorta ha visto spesso la presenza di Vittorio Sgarbi che descrive l'imprenditore bresciano come «un mecenate, che apprezzava il lavoro degli artisti del territorio, come Giuseppe Bergomi o Livio Scarpella di Ghedi. Gnutti era un generoso, un collezionista competente ed è una persona che ricordo con piacere per la sua conoscenza della materia e con dolore per la sua scomparsa». Un'altra sua gran-

de passione era la storia e in parallelo, naturalmente, la storia dell'arte, in modo particolare quella sacra con un'attenzione non superficiale tuttavia anche agli artisti contemporanei.

Alla fine del mese scorso, Hug ha presentato il bilancio, chiuso con risultati da primato realizzati da un gruppo che Giorgio Gnutti aveva saputo internazionalizzare e che occupa oggi poco meno di 900 dipendenti «che - raccontò non molto tempo fa - sono il mio vanto».

La camera ardente è allestita alla Poliambulanza. I funerali saranno celebrati domani, lunedì alle 15.30 nella parrocchia di San Zenone in Passirano. // C.F.

UOMINI & IMPRESE

Notizie dal mondo delle aziende bresciane GREEN DEAL BRESCIANO ALLUMINIO RAFFMETAL PER CROMODORA

Camillo Facchini

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale costituiscono una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Per superare queste sfide, il Green Deal europeo trasformerà l'Ue in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo che: nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra; la crescita economica venga dissociata dall'uso delle risorse; nessuna persona e nessun luogo siano trascurati. All'interno di tutto questo Brescia fa la sua parte. Alla NorCast 2023, «Nordic Aluminium Casthouse Conference» che si è tenuta a Arendal in Norvegia, Cromodora Wheels di Ghedi è stata invitata dal comitato tecnico a presentare i risultati della collaborazione al 100% italiana con Raffmetal del gruppo Niboli. Alla platea della conferenza tenutasi per la prima volta nel 2006 è

I cerchi del gruppo di Ghedi consentiranno una riduzione dell'89% di CO2

stata data una chiara dimostrazione che la convalida e la produzione di ruote in alluminio di alta qualità con leghe a basso tenore di carbonio e con alti tassi di riciclo non solo è possibile, ma presto diventerà un fatto concreto.

Cromodora (guidata da Giancarlo Dallera e Ermanno Pedrini) produrrà ruote con la lega primaria Raffmetal proveniente dal riciclo che consentirà una riduzione rispettivamente del 95% e di oltre l'89% del consumo energetico e delle emissioni di CO2. Questo segna un primo importante passo verso la crescente richiesta da parte di tutti gli Oem (original equipment manufacturers) di una strategia aziendale più sostenibile ed ecologica. La presentazione è stata tenuta da Marco Losio con Volker Ohm di Hoesch che ha supportato entrambe le aziende nelle loro attività di sviluppo.

Vitale e la mercatura. Il professor Marco Vitale ha scritto l'introduzione al libro di Benedetto Cotrugli - dalmata di Ragusa, mercante, filosofo, imprenditore e umanista del XV secolo - considerato da alcuni come fondatore delle discipline economico aziendali. L'interessante volume con testo originale, a fronte del testo in italiano moderno, è pubblicato da Guerini Next (pag 349, 50 euro).

Imprese e Nobel a colloquio sugli scenari del futuro



A confronto. Il nobel Michael Spence fra i relatori

La due giorni

A Piancogno la testimonianza degli economisti sulla sostenibilità

■ Si è conclusa la due giorni di «Futura Colloquia» evento organizzato dalla Camera di Commercio di Brescia e dall'Istituto Iseo, (presieduto dal premio Nobel, Robert Solow) e che si è tenuta venerdì e ieri nel contenitore di Borgo Glazel a

Piancogno, in Valle Camonica. È stata un'occasione unica per confrontarsi sui grandi temi dell'economia mondiale, in un'area sin qui considerata marginale ed invece fra le più dinamiche del territorio lombardo.

Un tema «Un'economia sostenibile in una scenario globale complesso» ed un panel di relatori di livello assoluto: un premio Nobel, prestigiosi economisti internazionali, politici regionali, nazionali ed europei.

Nomi illustri come l'economista greca Phoebe Koundori, presidente dell'Associazione

europea degli economisti ambientali, che si è confrontata in uno scambio intenso e costruttivo con il presidente del gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini. Carlo Benetti, market specialist di Gam Investimenti, ha affrontato il tema della finanza sostenibile in un pianeta globalizzato. Mentre nel pomeriggio, l'attesissimo premio Nobel Michael Spence, della New York University e l'economista Mario Baldassarri, hanno analizzato e dato una visione prospettica delle sfide globali che attendono la società in uno scenario in forte cambiamento. La prima giornata si è conclusa con Robert Wescott, già capo economista di Bill Clinton alla Casa Bianca che ha tratteggiato un affresco geopolitico globale tra guerra in Ucraina, inflazione e frenata alla crescita.

Ieri mattina è stata la volta della politica interna con l'assessore al Bilancio della Regione Lombardia, Guido Guidesi, e la presidente della commissione economica all'Europarlamento Irene Tinagli che hanno affrontato il tema dell'economia globale con il nostro Paese come punto d'osservazione.

«Futura colloquia» è stato un successo sotto tutti i punti di vista. Tutti i panel sono stati seguiti da un numero importante di imprenditori, professionisti, amministratori che hanno avuto la possibilità di «avere una visione alta e globale degli sviluppi economici in corso e di colloquiare coi relatori, in un clima collaborativo». //

I MERCATI AGRICOLI

MONTICHIARI

Venerdì	9/06/23	26/05/23
BOVINI (al kg)		
Vacche da macello 1° q. Frisona	1,60	1,60
Vacche da macello 2° q. Frisona	1,20	1,20
Vacche da macello 3° q. Frisona	1,00	1,00
Vitelloni mac. Fris. 1° q. <24/30 m.	2,00	2,00
Vitelloni mac. Fris. 1° q. <24 m.	2,10	2,10
Vitelloni Incr. naz. 1° qualità	2,30	2,30
Manze scotrone inc. naz. 1° qualità	2,40	2,40
Manze scotrone naz. 1° q. <30 mesi	1,90	1,90
Manze scotrone naz. 1° q. >30 mesi	2,00	2,00
Manze da macello Charollaise	3,30	3,30
Manze da macello Limousine	3,50	3,50
Manze mac. inc. franc. (bionde)	3,25	3,25
Vitelloni mac. inc. franc. (biondi)	2,40	2,40
Vitelloni macello Pezzato Rosso	3,00	3,00
Vitelloni da macello Polacchi	2,10	2,10
Vitelloni da macello Charollaise	3,40	3,40
Vitelloni da macello Limousine	3,60	3,60
Femm. rist. Char. inc. kg 280-320	3,40	3,40
Femm. rist. Limousine kg 280-320	3,50	3,50
Maschi rist. Limousine kg 300	4,00	4,00
Maschi rist. Charollaise kg 300	3,80	3,80
Maschi rist. inc. Frisoni (char) kg 300	3,30	3,30
Maschi rist. inc. Frisoni (saler) kg 300	3,60	3,60
Maschi rist. Limousine kg 400	3,80	3,80
Maschi rist. Charollaise kg 400	3,65	3,65
Maschi rist. inc. Frisoni (char) kg 400	3,10	3,10
Maschi rist. inc. Frisoni (saler) kg 400	3,55	3,55
Vitelli baliotti Naz. inc. Blu belga	3,50	3,50
Vitelli baliotti Naz. 1° q. 56/60 kg	2,70	2,70
Vitelli baliotti Naz. 1° q. 45/55 kg	2,50	2,50
Vitelli baliotti Polacchi 1° q. 60 kg	3,70	3,70
Vitelli carne bianca Frisoni 1° q.	3,05	3,05
Vitelli carne bianca incroci extra	3,90	3,90
Vitelli carne bianca Siemmental	2,75	2,75
Vitelli carne bian. Polacchi 1° q.	3,10	3,10
Vitelli carne bian. Polacchi 2° q.	2,55	2,55
Vitelli carne bian. inc. naz.	3,75	3,75

EQUINI (al kg)

Puledri lattoni 1° qualità	3,00	4,00	3,00	4,00
Puledri lattoni 2° qualità	2,80	3,00	2,80	3,00
Puledri sopran. (inf. 2 anni) 1° q.	2,50	3,00	2,50	3,00
Muli-Asini 1° qualità	2,00	2,50	2,00	2,50
Muli-Asini 2° qualità	1,50	2,00	1,50	2,00
Cavalli macello 1° qualità	3,00	4,00	3,00	4,00
Cavalli macello 2° qualità	2,50	2,70	2,50	2,70
Cavalli macello 3° qualità (magri)	n.q.	n.q.	n.q.	n.q.

FIENO PRESSATO IN ROTOBALLE (la ton.)

Fieno 1° taglio - 2022			
1° qualità	230,00	260,00	220,00
2° qualità	210,00	220,00	200,00

Fieno 2° taglio e successivi - 2022			
1° qualità	240,00	260,00	220,00
2° qualità	220,00	240,00	180,00

Medica 1° taglio - 2022			
1° qualità	280,00	320,00	280,00

COLLINA Fieno 1° taglio - 2022			
1° qualità	260,00	280,00	220,00
2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.

Medica disidratata - Nazionale			
1° qualità	300,00	350,00	300,00
2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.

Medica ventilata estera			
1° qualità	300,00	350,00	300,00
2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.

PAGLIA			
Paglia in balloni per alim. 2022	130,00	140,00	130,00
Paglia in balloni per lettiera	100,00	110,00	100,00
Paglia in balloni macinata	150,00	160,00	150,00

SILOMAIS			
1° qualità	10,00	10,00	10,00
2° qualità	n.q.	n.q.	n.q.

TRINCIATO DI MAIS			
1° qualità	7,00	8,00	7,00

LEGNA (al ql.)			
Legna verde «cerro» tranci	7,00	8,00	7,00
Legna verde (altra) tranci	6,00	7,00	6,00
Legna verde mista (da stufa)	12,00	13,00	12,00
Legna secca mista (da stufa)	n.q.	n.q.	n.q.